



CAMBIAMO
AGRICOLTURA!

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE - 1816



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO



Confederazione italiana agricoltori

METROPOLI AGRICOLE

#2030. Sistemi agroalimentari per la sostenibilità: un dialogo tra locale e globale

**Dove ci ha portati e dove ci
condurrà la PAC? Suggestioni
dall'Atlante della PAC"**

**Franco Ferroni e Maria
Grazia Mammuccini**

Coalizione CambiamoAgricoltura



**CAMBIAMO
AGRICOLTURA!**



Grazie al contributo di



5 edizioni UE

ATLANTE DELLA PAC

Dati e fatti della Politica Agricola Comune UE

2019



**VERSO
UNA RIFORMA
AGRICOLA
ECOLOGICA**

HEINRICH BÖLL STIFTUNG



Fondazione CARIPLO



METROPOLI AGRICOLE

#2030. Sistemi agroalimentari per la sostenibilità: un dialogo tra locale e globale



L'AGRICOLTURA NELL'UE

1 La politica agricola comune dell'UE destina quasi 60 miliardi di euro all'anno per l'agricoltura. Si tratta di **114 EURO/ANNO** per ciascun cittadino dell'UE.

2 La **TUTELA** della Natura, con la conservazione degli insetti e degli uccelli, dell'acqua pulita ed una alimentazione sana, dipendono strettamente dalle buone pratiche agricole. Oggi **POCHI** fondi UE della PAC sono destinati a questi obiettivi.

3 Il prossimo periodo di programmazione settennale dei fondi UE inizierà nel **2021**. I negoziati per la riforma dei regolamenti della futura PAC avviati nel 2018 sono ancora in pieno svolgimento.

4 La politica agricola comune si fonda su **DUE PILASTRI**. Il primo riguarda i pagamenti diretti connessi alle superfici agricole utilizzate dalle aziende. Il secondo pilastro riguarda lo sviluppo rurale che comprende anche le misure agro-climatiche-ambientali per la tutela del clima e degli ecosistemi.

5 Il 70% dei fondi UE della PAC è destinato oggi ai pagamenti diretti a superficie del primo pilastro, senza obiettivi concreti e misurabili. Gli agricoltori che coltivano **GRANDI ESTENSIONI DI TERRA** ricevono **CONTRIBUTI PUBBLICI ELEVATI**.

6 Le **AREE RURALI** sono caratterizzate non solo dall'agricoltura ma anche da fabbisogni di **SERVIZI** per le comunità. Il secondo pilastro della PAC sostiene lo sviluppo di questi territori, ma con **FONDI MOLTO INFERIORI** rispetto al primo pilastro.

7 L'UE si è impegnata a perseguire gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile SDGs dell'Agenda ONU 2030, in materia di **CAMBIO CLIMATICO, BIODIVERSITÀ e GIUSTIZIA GLOBALE**. La PAC oggi non è concepita per raggiungere con efficacia questi obiettivi. Senza una radicale riforma della PAC post 2020 l'UE non potrà rispettare questi suoi impegni.

8 **IL BENESSERE DEGLI ANIMALI** è importante per i cittadini europei. Ciononostante, pochi fondi UE della PAC sono oggi utilizzati per **MIGLIORARE L'ALLEVAMENTO**.

9 Tra il 2003 e il 2013, un terzo di tutti gli **AGRICOLTORI** ha abbandonato l'attività. Altri hanno preso possesso delle loro terre. Oggi nella UE il 3,1% delle aziende agricole gestisce più della **METÀ DEI TERRENI AGRICOLI**.

10 L'Italia non fa eccezione. Ogni anno molti piccoli agricoltori **CHIUDONO LE ATTIVITÀ** e **LE GRANDI AZIENDE** agricole si stanno espandendo velocemente. Più del 75% dei cittadini è **PREOCCUPATO PER QUESTA TENDENZA**.

11 La PAC aiuta a contrastare **IL NAZIONALISMO** e rafforzare la UE, in particolare nei territori rurali, dove molte persone sono **INSODISFATTE DALLE POLITICHE UE**.

12 Per rendere la **PAC POST 2020** più condivisa dai cittadini europei, la riforma oggi in discussione dovrà **PROTEGGERE DI PIU'** l'ambiente e il clima, **CONSERVARE** la biodiversità, **MIGLIORARE** il benessere degli animali e **PROMUOVERE** le piccole imprese.



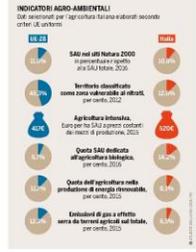
**LA PAC IN ITALIA OGGI
SUSSIDI PERVERSI**

R116

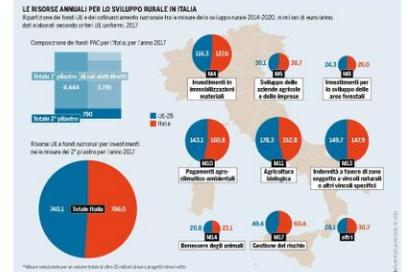
Le risorse della PAC 2014-2020 per l'Italia sono in totale 52 miliardi di Euro, di cui 41,5 fondi UE e 10,5 fondi nazionali, distribuiti ad oltre 1 milione di aziende agricole. L'Italia è un contribuente netto della PAC, riceve dalla UE meno risorse di quelle che versa e le usa poco

in Italia le aziende agricole che hanno affittato comodità ufficiali del 2010 (ESIF) erano 1.620.844, con una superficie media dichiarata di 4 ettari, mentre la dimensione minima per poter ricevere il pagamento diretto del primo pilastro è 5000 mq. I finanziamenti della PAC 2014-2020 per l'Italia ammontano complessivamente a 52 miliardi di euro (41,5 miliardi fondi UE e 10,5 miliardi fondi nazionali), suddivisi in 27 miliardi di euro (fondi UE) per pagamenti diretti (primo pilastro), 4 miliardi di euro (fondi UE) per OCMA (vino, ortofrutta), e 21 miliardi di euro per lo sviluppo rurale (secondo pilastro), di cui 10,5 miliardi (fondi UE) e 10,5 miliardi (fondi nazionali). Al 2016 erano 1.136.240 le aziende che hanno percepito un pagamento del primo pilastro della PAC 2014-2020.

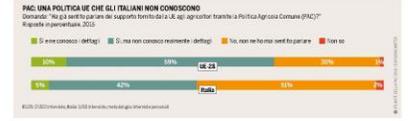
I pagamenti diretti del primo pilastro in Italia sono molto inferiori al pagamento di base pari al 30% del massimale nazionale, un pagamento per i giovani agricoltori pari al 15,6% del massimale nazionale e pagamenti accoppiati pari al 11% del massimale nazionale.



12 MILANO BIELLA C11



La prima volta che la PAC 2014-2020 nel primo pilastro doveva essere il "greening" (pagamento verde). L'Italia ha deciso di avvalersi di tutte le pratiche equivalenti previste dal regolamento UE di diritto di concessione dei premi per mantenere i diritti di concessione a livello nazionale, tuttavia per consentire tali supporti gli agricoltori dovranno essere autorizzati. Il 57% della SAU in Italia, che corrisponde a più del 90% delle aziende agricole, non deve rispettare le regole che proteggono la biodiversità, con l'obbligo di costruire e mantenere il 5% di aree d'interesse ecologico (EIE). Il 51% di coltivatori, che corrisponde al 40% delle aziende agricole, non deve realizzare la diversificazione colturale. Più del 21% della SAU in Italia è ricostituita da qualità regolari di prodotti che fanno uso di pesticidi, ed all'agricoltura conservativa che limita le lavorazioni del terreno ma richiede un utilizzo elevato di fertilizzanti, compresi il concime organico. Complessivamente la Misura 10 del PSR di tutte le Regioni impiega 2,4 miliardi di euro, pari al 12,7% delle risorse del PSR. La Misura 11 (Agricoltura biologica, che determina come pratica agricola sicuramente maggior beneficio ambientale escludendo completamente l'uso della chimica di sintesi, impiega invece solo 1,7 miliardi di euro, pari al 8,5% delle risorse del PSR. Solo 10 Regioni hanno attivato la Misura 12 (Biodiversità Natura 2000) nel loro PSR. Il primo piano strumento per accedere alle aziende agricole con SAU all'interno di un Natura 2000 un premio a compensazione degli obblighi e diversi introdotti con le misure di conservazione implementanti.



MILANO BIELLA C11 13

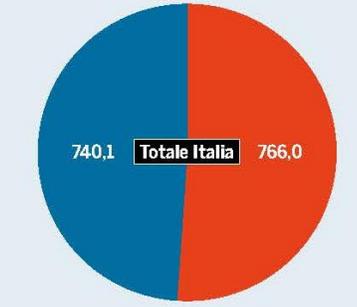
RISORSE FINANZIARIE DIVENTANO PROGETTI

Descrizioni e spesa nazionale di sviluppo rurale 2014-2020*, milioni di euro, 2017

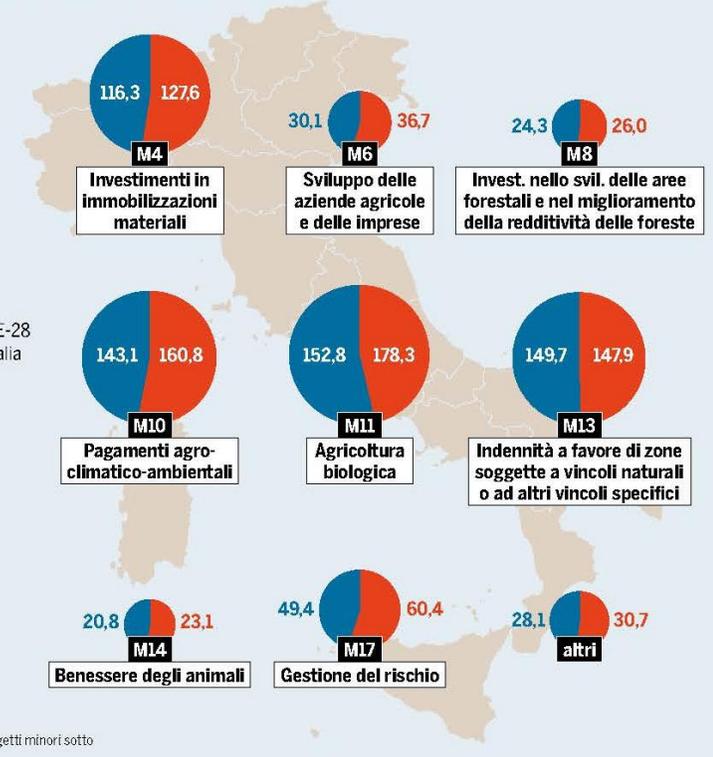
Composizione dei fondi PAC per l'Italia, 2017



Pagamenti UE e fondi italiani mobilitati per misure del 2° pilastro



* Misure selezionate di un volume totale di oltre 25 milioni di euro; progetti minori sotto

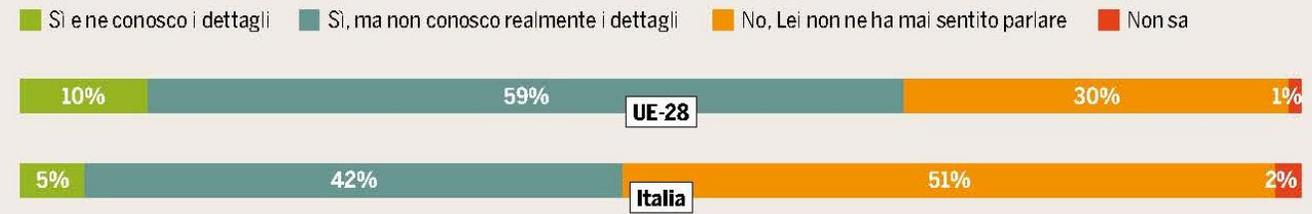


La PAC in Italia

PAC SCONOSCIUTA

Domanda: "Ha già sentito parlare del supporto fornito dalla UE agli agricoltori tramite la Politica Agricola Comune (PAC)?"

Risposte in percentuale, 2015



EU28: 27.822 interviste, Italia: 1.015 interviste, metodologia: interviste personali

METROPOLI AGRICOLE

#2030. Sistemi agroalimentari per la sostenibilità: un dialogo tra locale e globale



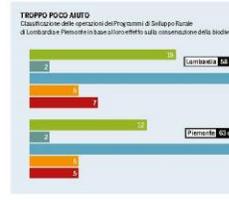
BIODIVERSITÀ IN ITALIA
FERMARE CON URGENZA
LA PERDITA DI NATURA

RI 19

La continua decrescita degli indici dei Farmland Bird Index nelle aree agricole dimostra con chiarezza l'impatto negativo dell'agricoltura intensiva sull'ambiente. I PR non riescono ancora a contrastare questa tendenza, soprattutto per la presenza di misure tra loro contraddittorie.

Tra gli obiettivi dell'attuale politica agricola comune, in particolare dello sviluppo rurale, vi è l'attenuazione del declino della biodiversità negli agroecosistemi. Il presente e futuro dei programmi di sviluppo rurale (PSR) in particolare quelli Agro-Climatico-Ambientali, avrebbero dovuto contribuire a questo scopo. Numerose evidenze scientifiche indicano in modo inequivocabile che la biodiversità continua a declinare rapidamente nell'Unione europea. In Italia, ad esempio, dal 2000 ad oggi i Farmland Bird Index, individuati dalla Commissione Europea come uno degli indicatori dell'efficacia della PAC sul profilo ambientale, ha mostrato un calo complessivo del 23% delle specie di uccelli legate alle zone agricole.

Analizzando i dati in dettaglio scopriamo inoltre che, benché questo calo sia generalizzato, esso è maggiore nelle aree di pianura dove raggiunge il 44,6%. Si tratta di contesti ambientali nei quali sono drasticamente diminuiti in quantità e qualità elementi fondamentali del paesaggio agrario come le siepi e dove decisa l'ampiezza un modello di agricoltura intensiva con l'abbandono del sovescio e in questi legumi classici. Questo calo non sembra essere arrestato dal 2014 con l'istituzione della nuova programmazione.

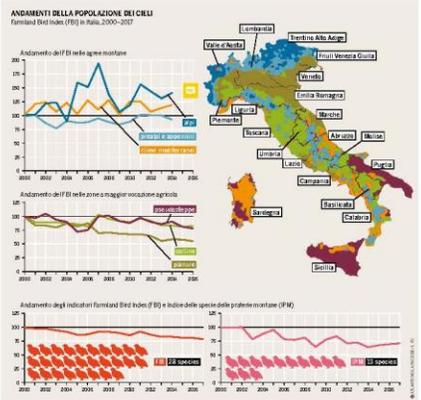


30 RILANZI COLLABORATORI

Anzi, le nostre campagne si stanno trasformando in un diverso silenzioso. Questi dati diventano ancora più allarmanti se consideriamo che specie protette agli ambienti agricoli e naturali: l'indice relativo al sottogruppo ha avuto un calo del 71% con un tasso di diminuzione più accentratore proprio in questi ultimi 4 anni, così come sono scomparse il 6% di uccelli o la metà delle aliacee e delle avventore. Tutto questo accade benché la priorità 4 del PSR preveda tra le sue aree "focus area" la salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso delle zone Natura 2000 e delle zone soggette a vincoli naturali, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico. A questa priorità è dedicato nell'attuale programmazione il 34,6% della spesa. Inoltre, da uno studio di CIBAFARM per la PRN emergono che il 13 Marzo del 2019 italiani identificano un totale di 259 sottosettori equiparati che hanno una relazione con la conservazione della biodiversità, la gestione della zona Natura 2000 e altre aree protette.

Da uno studio condotto dalla Lupo Biodiversity Alliance all'interno della Campagna #CambiandoAgisciMigliore, volta a mettere a relazione le esigenze delle specie animali, e in particolare dell'avifauna, di determinati agro-ambienti e le operazioni previste dal PSR, è emerso che molte di queste esigenze trovano in concreto un'opportunità per essere realizzate attraverso le misure, analizzando nel complesso tutte le

Analisi di dettaglio condotta nel 2014 sul totale delle misure del Programma di Sviluppo Rurale italiano di possibilità rispetto agli indicatori di biodiversità



Gli andamenti degli indici mostrano una tendenza alla decrescita e lungo l'arco temporale dove l'agricoltura si è fatta intensiva

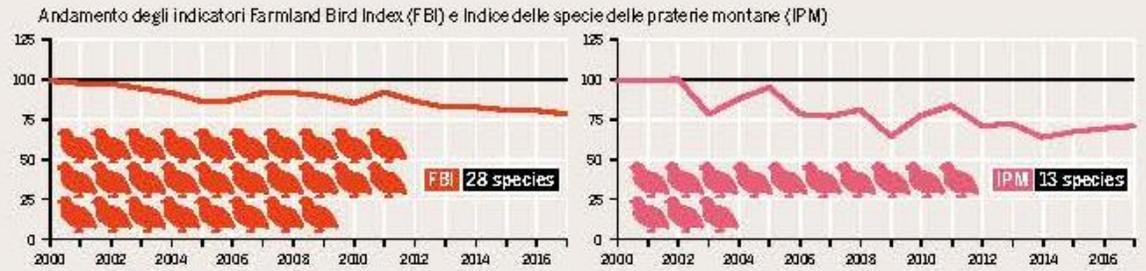
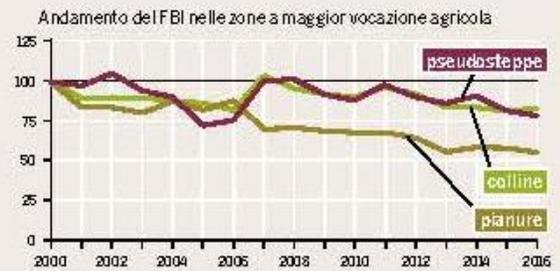
operazioni del PSR di due regioni dove maggiore è stato il calo delle popolazioni: Emilia Romagna e Lombardia, a cui si aggiungono le regioni di Basilicata e Campania. La misura considerata è di scarsa efficacia per la conservazione della biodiversità rispetto alle reali esigenze delle specie e a quanto sono quelle di maggior peso dal punto di vista economico come l'operazione relativa all'agricoltura e zootecnia o la misura 13 relativa all'identità competitiva nelle aree rivierasche di montagna.

Le misure e le operazioni che più potrebbero incidere in modo positivo sulla conservazione delle specie e degli habitat sono invece, quelle meno previste nel PSR, di tutte le regioni italiane sia in termini numerici, sia in termini di risorse economiche allocate. Un esempio è la misura 15 che potrebbe garantire una gestione sostenibile degli ecosistemi forestali ma che presenta solo 7 le sottosettori (il peso sono collegati da entrambi alla conservazione della natura e gestione della zona Natura 2000) nel 2014, 2020, cioè

31 RILANZI DELLA PIRELLA

Biodiversità

ANDAMENTI DELLA POPOLAZIONE DEI CIELI
Farmland Bird Index (FBI) in Italia, 2000-2017



ANT-LINTE DELL'ARCO 2017 / 19

METROPOLI AGRICOLE

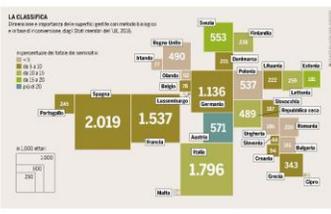
#2030. Sistemi agroalimentari per la sostenibilità: un dialogo tra locale e globale



AGRICOLTURA BIOLOGICA
L'AVANZATA DELL'AGROECOLOGIA

L'agricoltura biologica è bene all'ambiente e al clima, al benessere animale e ai consumatori. L'aumento della domanda di prodotti biologici in Europa è un'opportunità di mercato per i produttori e l'industria alimentare. Tuttavia, gli agricoltori hanno bisogno di aiuto per passare dal convenzionale al biologico e per massimizzare la produzione biologica di fronte alle pressioni che la industria e l'ortona tendono. La PAC offre alcune forme di sostegno, ma sono sotto sfruttate, con livelli di aiuto che variano notevolmente da un paese all'altro.

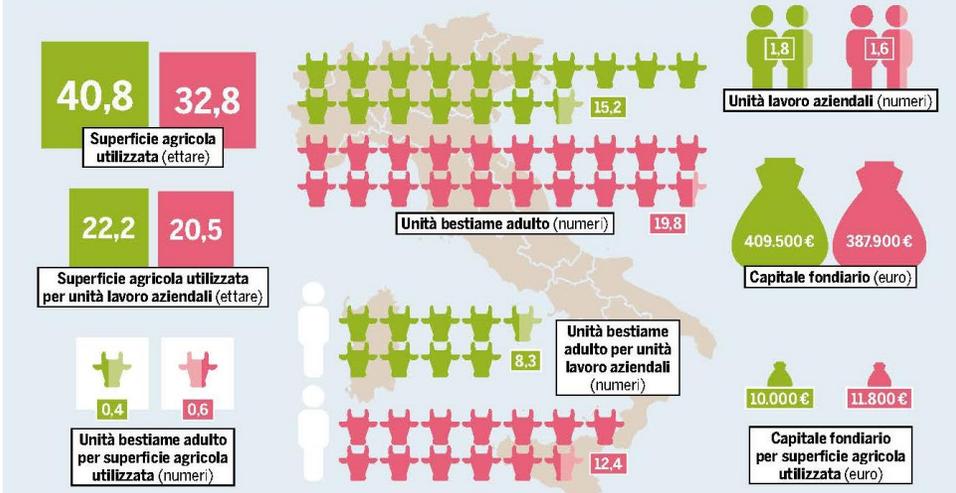
Le organizzazioni agricole e i produttori di prodotti biologici sono in grado di essere forti e di essere riconosciuti e organizzati specificamente. Gli allevatori devono essere ancora più impegnati e i loro prodotti devono essere ancora più marcati di qualità. Nella produzione biologica, l'azienda agricola è considerata come un'entità integrata in cui i suoi elementi sono interconnessi tra loro. Il successo dell'impresa biologica dipende dalla coerenza della produzione, commercializzazione, marketing e distribuzione. La PAC deve essere in grado di sostenere la produzione biologica, utilizzando lo stesso quadro di riferimento.



La PAC deve essere in grado di sostenere la produzione biologica, utilizzando lo stesso quadro di riferimento. La PAC deve essere in grado di sostenere la produzione biologica, utilizzando lo stesso quadro di riferimento.



I DUE SISTEMI IN NUMERI
Confronto strutturale tra aziende biologiche e convenzionali, 2016

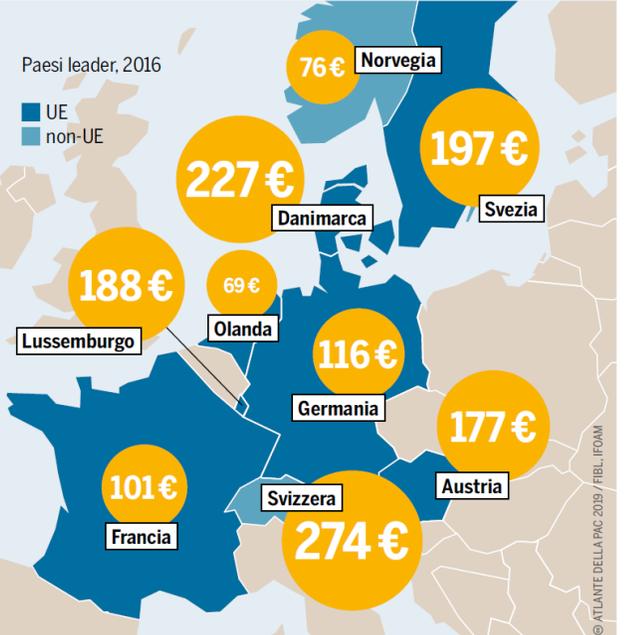
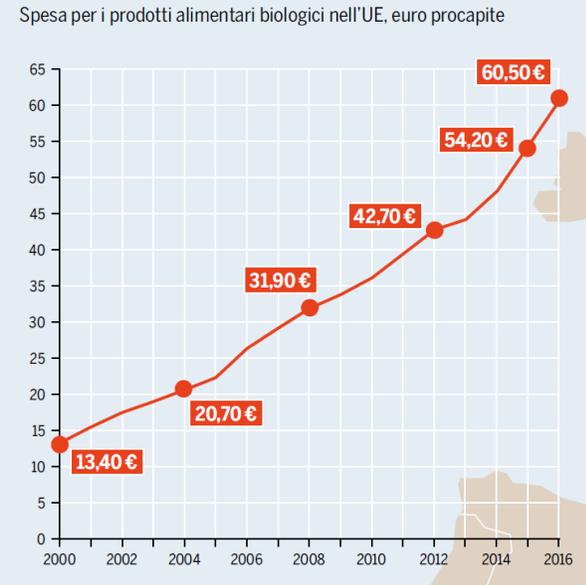


Agricoltura Biologica

METROPOLI AGRICOLE

#2030. Sistemi agroalimentari per la sostenibilità: un dialogo tra locale e globale

IL CONSUMO AUMENTA LA PRODUZIONE



© ATLANTIDE DELLA PAC 2019 / BIOREPORT

© ATLANTIDE DELLA PAC 2019 / FIBL / FOAM

Scaricalo gratuitamente da:

www.cambiamoagricoltura.it



METROPOLI AGRICOLE

#2030. Sistemi agroalimentari per la sostenibilità: un dialogo tra locale e globale

